

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzioni in Commissione:*

La XI e XIII Commissione,

premesso che:

le risorse forestali considerate finora di scarso interesse in Italia, costituiscono un prezioso volano per l'occupazione e per il reddito, nonché un necessario presupposto della tutela ambientale;

la regione Sicilia, pur essendo una delle regioni italiane con maggiore dimensione territoriale, è penultima in Italia per percentuale di superficie boschiva, possedendo meno di un terzo della media nazionale della superficie boschiva che è del 32 per cento;

al fine di potenziare e tutelare definitivamente il patrimonio ambientale che è una delle risorse più importanti per lo sviluppo socio-economico della Sicilia, il cui settore è strettamente collegato, insieme a quello dei beni culturali, al turismo, è necessario emanare tutti gli strumenti normativi ed attivare iniziative progettuali che possano permettere di superare lo stato di precarietà dei lavoratori del settore e quindi la piena attuazione dei piani antincendio e di programma organico di intervento del patrimonio naturale della Regione;

gli incendi, che si verificano con cadenza stagionale in Sicilia originano danni rilevanti e giustificano gli sforzi e gli impegni finanziari che ai diversi livelli istituzionali vengono sostenuti per garantire la prevenzione, la repressione e il rimboschimento;

in Sicilia il lavoro forestale ha rappresentato e rappresenta tuttora un potente ammortizzatore sociale, assicurando l'impiego stagionale a più di 20.000 operai forestali;

è fuori ogni dubbio che le attuali logiche occupazionali di tipo assistenziale

nel settore forestale sono ormai di pregiudizio al perseguimento delle finalità proprie dell'Azienda Forestale e Ispettorato Forestale della Regione, individuabili nell'ampliamento della superficie boscata, nella difesa antincendio del patrimonio vegetativo, nella prevenzione del rischio idrogeologico, attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo nella valorizzazione e nella ricostituzione del patrimonio naturalistico;

visti i decreti del Presidente del Consiglio di ministri del 28 gennaio 2004, pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* del 7 luglio 2004, n. 157, con i quali sono approvati rispettivamente le integrazioni e le modifiche al programma integrativo di interventi urgenti della Regione Siciliana e il programma integrativo di interventi urgenti e di misure di prevenzione per le aree a rischio della Regione Siciliana per gli anni 1999 e 2000;

considerato lo stato di assoluto precariato dei « forestali » con un costo finanziario non indifferente di circa 500 miliardi di vecchie lire, per l'intera stagione lavorativa;

per una miglior razionalizzazione delle risorse finanziarie è necessario portare a tempo indeterminato i lavoratori in questione affinché le opere di piantumazione, trasformazione e manutenzione possano essere garantite nel corso di tutto l'anno;

visti gli ordini del giorno di numerosi Comuni siciliani a favore della stabilizzazione dei forestali;

la situazione dei lavoratori in questione, ove non tempestivamente affrontata dalle autorità competenti, rischia di dare origine a rilevanti problemi di ordine pubblico,

impegna il Governo:

a costituire una « task-force » coordinata dal Ministero delle politiche agricole e forestali e alla quale partecipino il Mini-

stero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'ambiente, il Ministero dell'interno e la Regione Siciliana per:

1. monitorare il numero dei forestali appartenenti alle varie fasce;

2. stimare i costi delle retribuzioni a favore dei lavoratori e l'indennità di disoccupazione di cui essi godono;

3. verificare e quantificare il numero dei forestali disponibili alla stabilizzazione;

4. predisporre un programma finalizzato alla prevenzione, allo spegnimento degli incendi, alla ricostituzione nonché all'allargamento della superficie boschiva della Sicilia;

5. eventuale elaborazione di progetti per la protezione civile a seguito del verificarsi di innumerevoli frane su tutto il territorio siciliano in conseguenza di dissesti idrogeologici e quindi l'utilizzo dei forestali in tali progetti;

6. promuovere altre iniziative finalizzate alla stabilizzazione dei forestali e alla salvaguardia del patrimonio forestale.

(7-00578) « Misuraca, La Grua, Marinello, Carrara, Stagno D'Alcontres, Lo Presti, Catanoso, Germanà, Mormino, Amato ».

La IX Commissione,

premesso che:

nei compartimenti di seconda classe dei treni accelerati, omnibus e misti è ammesso il trasporto di cani guida in accompagnamento di ciechi, nella misura di un cane per ogni cieco;

il viaggiatore non vedente, anche se accompagnato da una persona, può trasportare gratuitamente in qualunque treno e classe un cane guida; per il trasporto di un ulteriore cane guida è invece tenuto al pagamento di un biglietto con una tariffa pari al 50 per cento del biglietto intero;

non è prevista la possibilità per i non vedenti accompagnati da cani guida di viaggiare in un compartimento di prima classe, non essendovi locali a tal fine attrezzati;

il viaggiatore non vedente che viaggi da solo ha diritto ad una riduzione del 20 per cento sul prezzo del biglietto e al pagamento di un unico biglietto, a tariffa intera, se viaggia con un accompagnatore;

nelle vetture del traffico diretto internazionale non è ammesso il trasporto degli animali, ad eccezione di cani e gatti, ma solo a condizione — in quest'ultimo caso — che colui che li porta con sé si riservi in uso esclusivo un intero compartimento, acquistando tutti i relativi biglietti e supplementi cuccetta;

impegna il Governo

ad intervenire affinché siano previste adeguate misure di tutela per il trasporto ferroviario dei passeggeri non vedenti, con particolare riferimento al fatto che attualmente è previsto il pagamento di un biglietto con una tariffa pari al 50 per cento del biglietto intero per il trasporto di un ulteriore cane guida ed al fatto che, allo stato, non è prevista la possibilità per i non vedenti accompagnati da cani guida di viaggiare in un compartimento di prima classe, non essendovi locali a tal fine attrezzati;

ad adottare le iniziative necessarie per assicurare ai viaggiatori non vedenti la possibilità di portare con sé un cane guida di accompagnamento anche sulle vetture del traffico diretto internazionale senza dover sottostare all'oneroso esborso occorrente per riservarsi un intero compartimento in uso esclusivo.

(7-00579)

« Nicotra ».

La X Commissione,

premesso che:

all'inizio del 2001 il comparto informatico del gruppo Telecom, con le sue

44 società e circa 12.000 addetti, rappresentava una realtà industriale in grado di confrontarsi con le più importanti aziende del settore sia a livello nazionale che internazionale;

in questi ultimi anni è stata avviata un'attività di progressiva disarticolazione del comparto IT del gruppo Telecom che, attraverso dismissioni e cessioni del controllo azionario, ha di fatto minato le fondamenta del gruppo Finsiel, che tuttavia è ancora oggi la più importante impresa nazionale nel settore dei servizi IT (comprendente 14 aziende e circa 4.000 addetti);

prima dell'estate 2003 il Ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano, si è più volte dichiarato favorevole alla creazione di un polo italiano del software a cui partecipassero, con opportune sinergie industriali, aziende del settore come Finsiel, Elsag, Engineering, Enel.it, Datamat e a questo scopo il Ministero aveva promosso, affidandolo a Bruno Ermolli, un apposito studio di cui ancora non si conoscono i risultati;

nel novembre 2004 viene comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali che Telecom intende uscire dal settore informatico e che il gruppo Finsiel viene messo in vendita attraverso un'asta fra tutti i soggetti interessati;

dopo una prima fase preliminare sono rimaste in gara tre concorrenti: due multinazionali (EDS e ACCENTURE) e un'impresa italiana (il gruppo GOS) che opera unicamente nell'ambito dei *call center*, concorrenti dei quali non è dato conoscere il disegno industriale che sarà attuato per operare un rilancio dell'impresa;

la scelta dell'acquirente è prevista per febbraio 2005 ma, ad oggi, non è ancora chiaro quale sarà il futuro del gruppo, nonostante la richiesta unitaria delle organizzazioni sindacali di un tavolo di confronto presso la Presidenza del Consiglio;

anche se si tratta di un gruppo privato, sarebbe comunque di fondamentale importanza avviare un dialogo sul suo

futuro, sia perché rappresenta il più importante soggetto del mercato dei servizi IT e sia perché, dall'esito dell'operazione, dipendono ben 4.000 posti di lavoro;

il nostro Paese in questi ultimi anni ha registrato una crescita molto vicina allo zero nel settore dei servizi informatici (come ha evidenziato il rapporto annuale del 2004 di Assinform), con un calo preoccupante proprio nelle aree in cui opera il gruppo Finsiel,

impegna il Governo:

ad adottare con celerità il programma per il rilancio del settore informatico e per la creazione di un grande polo informatico nazionale, più volte annunciata dal Governo, coinvolgendo anche gli altri soggetti industriali del settore (Engineering, Elsag, Datamat, Enel.it, ...);

ad adoperarsi nei confronti dei vertici di Telecom spa per ottenere che non si proceda alla vendita del Gruppo Finsiel, senza che vengano prima presentate e valutate le linee di piano industriale che sostengono le proposte di acquisto;

a dare seguito alla richiesta delle Organizzazioni sindacali, formulata unitariamente, di aprire un tavolo di concertazione con rappresentanti del Governo, dei lavoratori e di Telecom Spa.

(7-00580) « Gambini, Magnolfi, Ruzzante ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta scritta:

ENZO BIANCO, BURTONE, FINOCCHIARO, CARDINALE e PISCITELLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di eventi calamitosi ed eruttivi che hanno causato la caduta della